ZEWO
ZERTIFIZIERT CERTIFIÉ CERTIFICATO
VERDIENT VERTRAUEN
MÉRITE CONFIANCE
MERITA FIDUCIA

La vostra donazione è in buone mani
Lega ticinese contro il cancro dal 1936, è un ente privato di utilità pubblica; è organizzata in forma associativa; é finanziata essenzialmente da donazioni private. In grandissima parte dipendiamo quindi dalla fiducia delle nostre donatrici e dei nostri donatori. I contributi a organizzazioni di pubblica utilità sono riconosciuti e deducibili dalle imposte (Liberalità ad enti di pubblica utilità). A fine gennaio di ogni anno, a chi ne fa richiesta, manderemo un attestato che riassume le offerte effettuate a favore della Lega ticinese contro il cancro nel corso dell'anno precedente.

Marchio di qualità ZEWO
La Lega contro il cancro merita la vostra fiducia, perché ha ottenuto il marchio di qualità ZEWO. ZEWO é un'associazione al servizio delle istituzioni di utilità pubblica in tutta la Svizzera. Ciò significa che ZEWO esegue controlli regolari e scrupolosi per verificare che le donazioni siano gestite coscienziosamente. Il marchio di qualità attesta la trasparenza con cui forniamo informazioni sulle attività che svolgiamo, la trasparenza con cui gestiamo la contabilità, l'economicità e la conformità agli scopi dichiarati con cui utilizziamo le donazioni.

Controllo della contabilità
Il rendiconto, conto economico e bilancio annuale sono soggetti ai principi di allestimento dei conti della Swiss GAAP FER 21. Inoltre, la nostra contabilità ed i rendiconti annuali sono verificati dalla società fiduciaria PricewaterhouseCoopers SA.
I conti di chiusura sono pubblicati e possono essere richiesti al nostro segretariato.

Per sostenerci: CCP 65-126-6

Direzione, amministrazione e sede per il Sopraceneri
Via L. Colombi 1
6500 Bellinzona
Tel. 091 820 64 20
info@legacancro-ti.ch,
www.legacancro-ti.ch
ccp 65-126-6

Direttrice:
Alba Masullo

Coordinamento
«La parola agli ammalati»

Coordinamento campagne
di informazione
e prevenzione

Coordinatrice dei volontari
(120 persone attive
dal gennaio 2007)
Chiara Monteggia-Martignoni

Assistenti sociali
Mirko Beroggi
Luca Feller

Segretariato centrale
e di direzione
Vasfi Aydin
Doris Brugger

Segretariato servizio
di consulenza e volontariato
Cristina Dell'Era-Derrer
Myrta Pezzino-Derrer

Sede per il Sottoceneri
Via alla Campagna 9, 6900
Lugano

Assistenti sociali
Renata Galbani (in congedo),
Jocelyne Gianini,
Sabrina Alippi (supplente),
Cristina Steiger

Segretariato
Cristina Dell'Era-Derrer

lega ticinese contro il cancro

Attività nel 2006

Messaggio del presidente

Il progetto «La parola agli ammalati»

Nell'autunno del 2001 la Lega ticinese contro il cancro ha dato il via al progetto «La parola agli ammalati» con quattro giornate organizzate a Lugano e Bellinzona, che hanno fatto incontrare persone diverse, ma unite dall'esperienza comune di essere toccati dal cancro.
L'idea era di offrire a malati e famigliari, come pure agli operatori sociosanitari in ambito oncologico, uno spazio di dialogo con l'obiettivo di rompere il silenzio che avvolge la malattia tumorale e delineare nuovi progetti ed iniziative per arrivare ad una migliore presa a carico globale per i malati di cancro.

Ai quattro incontri, moderati da psicologi, psicoterapeuti e giornalisti e organizzati sull'arco di una giornata, hanno partecipato complessivamente duecento persone.
La giornata di sintesi è stata una sfida per la diversità dei partecipanti e degli invitati che per la prima volta si sono ritrovati insieme a discutere, per la vastità del tema e la profondità del materiale preparato dai malati. Il tutto in un clima di reciproco rispetto e di cordialità, in cui i momenti carichi di emozioni si sono alternati a vivaci scambi di opinione. Grazie all'ascolto attento e sensibile di chi, di fronte alle domande e alle richieste dei malati, ha cercato di non dare facili risposte, ma di mettersi in gioco e di riflettere insieme per delineare possibili strade da percorrere, per trovare soluzioni concrete.

Negli anni successivi gli incontri «La parola agli ammalati» sono continuati in ambiti più ristretti permettendo di coinvolgere molte altre persone, ammalate e famigliari, che hanno messo in comune vissuti e opinioni riguardo le esperienze legate alla malattia tumorale.
Da queste giornate, ricche di discussioni e dense di momenti toccanti, sono emersi alcuni temi importanti quali la malattia e il lavoro, i luoghi di cura, la relazione tra malato e personale curante, il vissuto della malattia in famiglia ed il coinvolgimento dei ragazzi di alcune scuole.

Gli obiettivi futuri prevedono una maggiore attenzione agli ambiti che sono stati meno approfonditi o che richiedono una continua attenzione nell'ottica della «Parola agli ammalati».

Michele Tomamichel
presidente

Attualità 2007

4 febbraio «Giornata mondiale contro il cancro»

Il giorno «dedicato» prende origine dalla data di stesura della «Carta di Parigi» (4 febbraio 2000 a Parigi); con cui più di 50 nazioni convenute hanno riconosciuto la lotta contro il cancro, come priorità internazionale.
La «Giornata mondiale contro il cancro», è promossa dall'UICC (Unione internazionale contro il cancro) ed è sostenuta dall'OMS (Organizzazione mondiale della sanità).

InfoCancro

... è un **numero di telefono 0800 11 88 11** (numero verde chiamata gratuita)
... è un **indirizzo e-mail helpline@swisscancer.ch**
... è un **forum «on line» www.forumcancro.ch**
A cura della Lega svizzera contro il cancro, da quest'anno, presso la sede di Bellinzona della Lega ticinese contro il cancro, è attiva un'operatrice di InfoCancro, di formazione Infermiera specialista in oncologia.

«La parola agli ammalati»

Parliamone tra noi

- Gruppi di parola per malati e familiari
- Incontri nelle sedi della Lega contro il cancro
  a cadenza quindicinale, dalle ore 16:00 alle 17:30
  a Lugano il martedì
  a Locarno il mercoledì
  a Bellinzona il giovedì

...Continuiamo il dialogo!

15 marzo ore 18:30 Aula Magna Ospedale civico di Lugano serata-dibattito aperta al pubblico; è proposta la visione del film «Un medico un uomo», al quale farà seguito una discussione finale animata dalla giornalista della RTSI Giulia Fretta e dalla psicologa dell' SPPM Gabriella Bianchi.

Campagne di prevenzione

«5 al giorno» frutta e verdura fresche...

Un'esposizione itinerante ed interattiva rivolta a bambini e adulti. Lo scopo è quello di promuovere un'alimentazione ricca di frutta e verdura... alimenti freschi e variati da consumare tutti giorni; dal 6 al 17 marzo 2007 presso il Centro commerciale di Tenero.

Solemobile 2007

La Campagna di prevenzione di quest'anno ci vedrà presenti a:

- Bellinzona, Piazza del Sole
  23 aprile 2007, 11:00 –19:00
- Locarno, Piazza Grande
  24 aprile 2007, 10:00 –17:00
- Lugano, Piazzale RSI a Besso
  25 aprile 2007, 09:00 –16:00
- Comano, Piazzale TSI
  26 aprile 2007, 09:00 –16:00

Anche nel 2007 parecchi dermatologi mettono generosamente a disposizione delle ore per un primo consulto gratuito alle persone che presentano delle macchie pigmentate sospette; questo sia sul Solemobile (nelle date indicate), che presso il loro studio medico il lunedì **7 maggio «Melanoma Monday 2007»**. I nominativi dei dermatologi disponibili per questa azione si possono trovare all'indirizzo www.legacancro-ti.ch

«NO al cancro dell'intestino»

La Lega contro il cancro mette in atto una campagna di informazione e prevenzione del cancro dell'intestino; la Lega ticinese contro il cancro sostiene e collabora alla campagna distribuendo opuscoli informativi.

Ottobre: prevenzione del cancro del seno

Il mese di ottobre è internazionalmente dedicato alla prevenzione del cancro del seno; anche nel 2007 la Lega ticinese contro il cancro proporrà sull'arco del mese di ottobre iniziative di informazione e prevenzione.

Interventi nelle scuole

Scuola media di Biasca, gennaio – febbraio 2007
...altre scuole a seconda della richiesta...

Composizione del comitato

Presidente	dott. med. Michele Tomamichel*
Vicepresidente	avv. Carlo Marazza*
Cassiere	dir. Giorgio Lavizzari*
Membri	dott. med. Andrea Bordoni dott. med. Lucio Bronz dott. med. Gianni Pastorelli Simonetta Caratti avv. Michela Celio-Kraushaar * PD dott. med. Michele Ghielmini* dott. Carlo Maggini dott. med. Vanni Manzocchi dott. Mauro Martinoni Bea Marx dott. med. Marco Varini

***membri Consiglio direttivo**

Gruppi di auto aiuto

Per le donne operate al seno	Associazione vivere come prima Presidente Valeria Faedi Sede in Via alla Campagna 9 6900 Lugano
Per gli ammalati di linfoma	ho/nho Presidente Federico Bizzarro 079 223 91 45 Il gruppo si riunisce ogni primo giovedì del mese presso la sede della Lega ticinese contro il cancro Via alla Campagna 9 6900 Lugano
Per le persone laringectomizzate	Associazione ticinese dei laringectomizzati Presidente Adrian Van Den Berg 6677 Ronchini di Aurigeno 091 753 20 57
Per persone con stomia	Associazione ILCO Ticino Presidente Remo Ferrari Sede presso il presidente Via Muro della Rossa 15 6600 Locarno 091 751 33 81

Informazioni aggiornate e altro ancora le trovate al nostro sito Internet www.legacancro-ti.ch

La parola alla direttrice...

Care socie e cari soci della Lega ticinese contro il cancro, il mio primo anno di attività è trascorso abbondantemente; un anno fa affermavo che la sfida mi entusiasma... sono contenta di poter dire che quel sentimento è ancora vivo!
Durante questi mesi di lavoro mi sono potuta, piano piano, addentrare nei complessi meccanismi che compongono l'attività della Lega ticinese contro il cancro, sul territorio cantonale, nelle relazioni con la Lega svizzera contro il cancro, nei rapporti con le altre Leghe cantonali e regionali. Il prossimo passo è quello che dalla conoscenza dei meccanismi, io possa mettere in atto delle azioni concrete atte a consolidare il ruolo e l'attività della nostra struttura; mantenendo parallelamente un occhio attento allo sviluppo e all'evoluzione in corso negli ambiti in cui operiamo... per restare al passo con le esigenze delle persone che si ammalano.
Di stimoli a fare e a sviluppare progetti ne giungono da tutti i fronti, ogni giorno... anche una breve chiacchierata con un familiare o un paziente innesca il desiderio di fare quel qualcosa in più che ancora manca.

Dobbiamo prepararci ai cambiamenti legati al cronicizzarsi delle malattie tumorali, uno tra questi è il problema del riprendere il lavoro dopo una malattia; dobbiamo pure stare al passo con la trasformazione della struttura della società che ha assottigliato la rete della solidarietà spontanea e produce maggiore solitudine, ce ne accorgiamo giorno per giorno con la grande richiesta di prestazioni di volontariato oncologico... anche solo per qualche ora di compagnia. A questo proposito, la mia riconoscenza va ad ognuno dei nostri 120 volontari.

Ho percepito che c'è ancora del lavoro da fare affinché i disagi della malattia non restino nascosti nell'intimità domestica... per quel pudore a chiedere sostegno, aiuto, ascolto; un pudore legittimo, forse frammisto a paura, per quella sorta di connotazione di morte che ancora caratterizza chi opera nell'ambito della malattia tumorale.
Un cambiamento culturale lo possiamo favorire dialogando con i ragazzi delle scuole, sempre molto attenti e recettivi alle attività che permettono loro di parlare dei grandi temi della vita e della morte; delle emozioni «liberate», della sofferenza «condivisa»... di sentimenti.

Le campagne di informazione e prevenzione ci permettono di raggiungere la popolazione sana, di avvicinare i cittadini a noi... per veicolare suggerimenti semplici e atti a ridurre il rischio di ammalarsi, per invitare ad una condotta di vita più salutare, per suggerire controlli regolari... la diagnosi precoce per aver maggiori possibilità di guarigione.

Gettando uno sguardo ai primi passi in questo mondo, posso dire che le difficoltà incontrate sono ripagate dalla ricchezza delle relazioni e dalla sensazione di imparare ogni giorno qualcosa in più... sia riguardo a me stessa che alle persone con le quali collaboro in Ticino e oltre... con coloro che lavorano con me sporadicamente e quotidianamente... tutta l'equipe della Lega ticinese contro il cancro; team che ringrazio di cuore per la disponibilità e professionalità, dolcezza e delicatezza, nel loro lavoro quotidiano; li ringrazio anche per aver tenuto duro nei momenti di incertezza legati al cambio di direzione senza per questo aver diminuito la motivazione e l'entusiasmo.

Concludo rivolgendo un pensiero di gratitudine ai nostri numerosi e generosi soci e donatori che anche quest'anno con il loro apporto finanziario ci permettono di continuare nella nostra attività quotidiana, basata sui tre pilastri ampiamente conosciuti, di aiuto morale e materiale agli ammalati e ai loro familiari, di promozione e sostegno della ricerca scientifica in ambito oncologico, di informazione e prevenzione delle malattie tumorali.
Molto lavoro ruota intorno alla nostra attività e su più fronti... la sfida e l'impegno continuano!

Alba Masullo, direttrice

Promozione della ricerca

Ogni anno, per il tramite della Fondazione ticinese ricerca sul cancro, sosteniamo finanziariamente la ricerca scientifica in ambito oncologico.
Nel 2006 abbiamo stanziato circa 225 mila franchi.
La FTRC è nata nel 1984 dalla volontà della Lega ticinese contro il cancro di sostenere anche la ricerca scientifica in ambito oncologico; per statuto detiene la maggioranza dei seggi nel consiglio di fondazione.
Da allora la LTCC ha delegato a questa fondazione il compito di sovvenzionare la ricerca sui tumori nella Svizzera italiana.
Grazie ai nostri importanti aiuti e grazie ad altri proventi da azioni di raccolta fondi per la ricerca, è possibile finanziare progetti di ricerca nei laboratori e negli ospedali ticinesi.

Servizio di consulenza

Durante il 2006 sono state seguite, dal nostro servizio di consulenza sociale, un totale di 639 persone. Il servizio, che opera in tutto il territorio cantonale, è composto da quattro assistenti sociali – di cui due per il sottoceneri e due per il sopraceneri – e da una segretaria a tempo pieno.
I nuovi pazienti che si sono rivolti per la prima volta al nostro servizio, sono stati **270**. Nel corso del 2006 abbiamo stanziato aiuti finanziari a **232** persone per un totale complessivo di fr. 305'000.–.
Il servizio ha seguito le persone e i loro familiari in collaborazione con l'istituto oncologico della Svizzera italiana, gli ospedali e le cliniche private, gli studi medici e tutti i servizi che in modo specifico sono implicati nei cambiamenti che la malattia tumorale provoca.
La malattia non si limita ai soli aspetti medici; il suo impatto si manifesta nella sfera personale, familiare, sociale e lavorativa della persona coinvolta.
In quest'anno si sono accentuate le caratteristiche del servizio che erano già emerse durante gli anni passati. In particolare si è affinato il lavoro di rete, in collaborazione con i servizi sanitari e sociali presenti sul territorio, con i servizi comunali e cantonali.

Agli assistenti sociali è richiesta, parallelamente, una sempre più specifica conoscenza tecnica delle assicurazioni sociali. Questo implica una formazione e un aggiornamento continui, nonché delle conoscenze tecnico-giuridiche approfondite. A tal proposito, la possibilità di fare capo a un servizio di consulenza giuridica esterno (vedi collaborazione per la consulenza e la formazione tra Lega contro il cancro e Consulenza giuridica andicap), consente di offrire delle prestazioni di qualità alle persone che si rivolgono a noi.

Il ruolo di mediazione tra i malati e il sistema assicurativo, il mondo del lavoro e le altre istanze coinvolte, è un servizio che gli assistenti sociali sono sempre più sollecitati a effettuare. Questa offerta è molto apprezzata dalle persone ammalate in quanto si sentono aiutate in pratiche a volte molto dispendiose a livello di tempo e di energie.

Ed ora uno sguardo alle attività più ricreative; come di consueto abbiamo organizzato la gita annuale alla quale hanno partecipato 40 persone. Una splendida giornata di fine estate ci ha portato alla scoperta del borgo di Ascona, con un pranzo organizzato al Monte Verità che ci ha permesso di ammirare questo magnifico luogo del Ticino. Nel pomeriggio, una visita ai giardini e la partecipazione alla cerimonia del tè, ci hanno poi permesso di concludere una giornata di incontro e di reciproca conoscenza molto distensiva ed apprezzata.

Per terminare una breve sintesi dei corsi proposti ai nostri pazienti: «movimento e sport», «acquagym», «rilassamento», «la pittura come movimento».

Luca Feller, assistente sociale

	Pazienti seguiti	Pazienti che hanno ricevuto aiuti finanziari	Di cui «nuovi» pazienti
AS Bellinzonese	183	62	83
AS Locarnese	124	55	55
AS Luganese	166	75	58
AS Mendrisiotto	105	40	46
Pratiche mezzi ausiliari	61		28
TOTALE	**639**	**232**	**270**

Per un importo complessivo di circa **fr. 305'000.–**

Campagne di prevenzione e informazione

Solemobile 2006

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione e prevenzione della Lega contro il cancro «La pelle e il sole» 2006, il Solemobile – bus itinerante della Lega contro il cancro – ha iniziato il suo giro della Svizzera partendo dal Ticino; ha stazionato in tre località del nostro cantone: Lugano, Locarno e Bellinzona.

Il Solemobile è adeguatamente attrezzato per fornire:

- informazioni sul proprio tipo di pelle e sui rischi di tumori della pelle
- informazioni sulla protezione solare secondo il tipo di pelle
- informazioni sui raggi e sull'indice UV
- consulenza da parte di un dermatologo.

Nelle sue tre tappe ticinesi del 2006 il Solemobile è stato visitato da un gran numero di cittadini, gli interessati hanno ricevuto informazioni dal nostro team specializzato. Un centinaio di persone ha usufruito della consulenza dermatologica gratuita dallo specialista presente sul bus. L'interesse e la sensibilità all'argomento crescono di anno in anno, ciò mette in evidenza la qualità dell'iniziativa e l'importanza della prevenzione.

Sempre in tema di prevenzione del tumore della pelle, l'annuale «Melanoma Monday» (Lunedì 15 maggio 2006), in tutta l'Europa è stato dedicato alla diagnosi precoce dei tumori cutanei. Quel lunedì e per tutta la settimana dal 15 al 19 maggio in Svizzera molti dermatologi hanno offerto un primo consulto gratuito alle persone che presentavano delle macchie pigmentate sospette. In Ticino ben 11 dermatologi si sono messi a disposizione durante tutta la settimana per le visite gratuite. Il successo è andato ben oltre ogni attesa; il nostro centralino, come quello delle altre Leghe contro il cancro del resto della Svizzera, ha svolto il ruolo di punto d'informazione e di coordinamento per la nostra regione ed è stato sommerso dalle chiamate; in seguito sono stati «presi d'assalto» gli studi dei dermatologi, dove erano effettuate le visite dermatologiche gratuite; di questa esperienza faremo tesoro per non essere colti impreparati in occasione delle prossime campagne analoghe.

Cristina Dell'Era-Derrer, segretaria del servizio sociale

«Cancro al seno: Sapere aiuta!» 2006

È certamente positivo, il bilancio della manifestazione che per tutto il mese di ottobre ci ha visto impegnati nell'informazione e la prevenzione del cancro del seno in maniera capillare su tutto il territorio cantonale (Mendrisio, Lugano, Sorengo, Bellinzona, Locarno, Faido). Lo scopo era triplice. Sensibilizzare al problema del tumore del seno; informare sulla malattia in maniera capillare; offrire la possibilità di un consulto medico specialistico individuale.

Alcune cifre. Circa 400 chiamate ai nostri centralini, 125 visite mediche offerte (dalle visite ambulatoriali si sono rese necessarie 6 indagini diagnostiche con mammografia)... e sono stati distribuiti 3'400 set di materiale informativo.

Riteniamo vincente la collaborazione con la rete sanitaria del cantone. Sono stati coinvolti 5 ospedali dell'ente ospedaliero cantonale e il centro di senologia della Svizzera italiana; 3 cliniche private; l'associazione dei ginecologi del cantone Ticino; 24 medici specialisti (in ginecologia, radiologia, oncologia,...) del settore pubblico e privato si sono messi a disposizione per le consulenze mediche individuali a titolo volontario senza percepire remunerazione.

Le domande più ricorrenti. L'ereditarietà del tumore al seno; informazioni generali sul tumore al seno oppure sulla mammografia (se i raggi fanno male e/o danneggiano il seno, se possono essere causa di tumori, in quali situazioni è consigliata, con che intervalli di tempo è indicata ...); informazioni inerenti alle terapie ormonali (indicazioni, benefici, effetti collaterali,...).

Attese in parte «soddisfatte» ed in parte «disattese». Una buona metà delle donne che ci hanno telefonato si attendevano, con questa campagna, anche una mammografia di screening gratuita; alcune di queste sono rimaste deluse dal fatto che era offerta solo una consulenza medica. La maggior parte delle donne ha comunque apprezzato la possibilità di un consulto specialistico individuale (colloquio e visita della durata di circa 30 minuti) e l'offerta di materiale informativo da portare a casa. Abbiamo potuto soddisfare due uomini che chiedevano di discutere della loro situazione personale con un medico (avevano timori a causa delle presenza della malattie tra le donne della famiglia). Non tutte le persone che ci hanno telefonato hanno potuto beneficiare della visita medica, il numero di consulenze mediche era limitato, solo chi si è annunciato in tempo ha potuto essere accontentato; alcune persone hanno rinunciato quando hanno saputo che la consulenza medica individuale non prevedeva anche l'offerta di una mammografia di screenign gratuita.

Alba Masullo e Jocelyne Gianini

Interventi nelle scuole 2006

Adolescenti e malattia in famiglia: l'apporto della scuola nell'elaborazione del distacco e della perdita

Nell'ottobre 2001 la Scuola media di Biasca, reagendo alla sollecitazione di un pomeriggio di studio organizzato dalla Lega ticinese contro il cancro in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport sul tema del disagio negli adolescenti nella gestione dell'impatto emotivo della sofferenza correlata alla malattia, ha preso contatto con la nostra associazione chiedendole di pensare ad una modalità di introduzione di queste tematiche nel progetto educativo dell'istituto.

La riflessione iniziale si è basata dunque sul convincimento di come sia necessario che gli adolescenti, i cui genitori si ammalano, trovino spazi di ascolto e di aiuto che permettano loro di elaborare delle strategie fondamentali per affrontare nel migliore dei modi questa realtà; spazi che possono essere reperibili nell'ambito famigliare, scolastico o in servizi esterni specializzati.
Mediante una metodologia e del materiale didattico studiato appositamente per questo genere di tematiche si è deciso di includere nel progetto i ragazzi di terza e di quarta media; nelle classi di terza ci si è concentrati sulla sensibilizzazione degli allievi sul tema della perdita, del distacco e del lutto, partendo dai loro vissuti; mentre nelle classi di quarta si approfondisce il tema della perdita in caso di malattia, dei cambiamenti che un'esperienza del genere comporta per la famiglia e soprattutto per i ragazzi di questa età.

Aiutare i ragazzi ad accogliere i loro movimenti emotivi interni, ad accettarli senza negarli, sminuirli o banalizzarli e a comunicarli è un chiaro impegno preventivo volto a favorire l'apertura dell'individuo al proprio mondo interno, al rispetto di sé, dei propri tempi e spazi e al rispetto reciproco.

«Dentro di noi c'è un mondo infinito che non si smette mai di esplorare.
Non puoi tenerti tutto dentro, devi cercare la persona giusta con la quale ti puoi sfogare.»
(ragazzo di quarta – 2003)

- Scuola media di Biasca
- Scuola specializzata per le formazioni sanitarie e sociali di Canobbio

Alba Masullo e Chiara Monteggia Martignoni

Corsi: primavera 2007

Gruppo di rilassamento «Rilassiamoci insieme!»

Ha preso avvio il mese di gennaio, con cadenza settimanale – il mercoledì mattina – presso la sede di Lugano della Lega ticinese contro il cancro.

Corso di arteterapia

Ha preso avvio il mese di gennaio, con cadenza settimanale, presso le sedi della Lega ticinese contro il cancro di Lugano e Locarno.

Movimento e sport

Ha preso avvio il mese di marzo, con cadenza settimanale, presso il centro sportivo di Tenero.

Acquagym

Ha preso avvio il mese di gennaio, con cadenza settimanale, presso il Centro sportivo Atlantide di Savosa*.

Acqua-fitness

Dal mese di settembre al mese di giugno, con cadenza settimanale, presso il Parco Maraini di Lugano*.

Acquagym

Ha preso avvio il mese di gennaio, con cadenza settimanale, presso il centro di formazione professionale e sociale di Gerra Piano*.

*(in collaborazione con VCP)

Guardare oltre insieme per accompagnare le persone a riprendere il filo della propria vita

Si rivolge alle persone che stanno seguendo il primo trattamento medico o che l'hanno da poco concluso, si prefigge di trasmettere conoscenze e capacità da mettere immediatamente in pratica nella vita quotidiana.
Il corso avrà inizio non appena si raggiunge il numero minimo di persone interessate (6 – 8); è condotto da una assistente sociale, da un medico specialista in oncologia, da una psicologa; chi lo desidera può annunciarsi sin d'ora.

Formazione continua dei volontari oncologici

Il tema scelto quest'anno è la Depressione vista da diverse angolazioni; 5 incontri di formazione continua rivolti a tutti i volontari attivi presso la Lega ticinese contro il cancro.

La stessa offerta di corsi sarà proposta anche nel II° semestre dell'anno. Informazioni aggiornate e altro ancora le trovate al nostro sito Internet www.legacancro-ti.ch oppure richiedendole al nostro segretariato

Volontariato: una nave di amore

«Si racconta che i cervi, quando vogliono recarsi al pascolo in certe isole lontane dalla costa, per attraversare la lingua di mare appoggiano la testa sulla schiena altrui. Succede che uno soltanto tiene la testa alta senza appoggiarla sugli altri; quando però egli si stanca, si toglie dal davanti e si mette per ultimo. In questo modo tutti insieme portano i loro pesi e giungono alla meta desiderata, senza affondare perché l'amore diventa come una nave.»

- Accompagnare una persona ammalata di cancro è una faccenda di impegno e di amore; una faccenda innanzitutto umana e ciò non toglie che ci sono dei limiti, e che è importante che ognuno abbia coscienza dei propri. È anche vero che l'amore, ben lungi dall'essere un serbatoio che si svuota appena vi si attinge, si rinnova prodigandosi». (Lydia, 6 anni di volontariato)

- È importante capire quando e come parlare dopo la notizia di una nuova cura, capire lo stato d'animo del paziente e trovare le parole giuste di sostegno morale. La nostra è una complicità che si è costruita a poco a poco in questi quasi 4 anni di condivisione. Così a poco a poco abbiamo scoperto ciò che ci accomuna: la cucina per esempio e la montagna a lei tanto cara.
  Tutto questo ci lega ancora di più e ci fa dimenticare tanti problemi. Per C. la parola cancro, che fa ancora tanta paura, vuol dire pensare alla vita, pensare a, quando, terminate le cure, potrà andare ai monti e fare le sue cose normalmente. Siamo complici anche nelle nostre cose private: io sostengo C. e lei sostiene me. (Noris, 12 anni di volontariato)

- Dopo il duro colpo della diagnosi si fa il vuoto attorno a lei: i figli si allontanano. È sola. Io divento il suo punto di riferimento per quanto riguarda i trasporti settimanali all'ospedale, dove si sottopone alle cure di chemioterapia. La sua sicurezza però comincia ad incrinarsi, mi chiede di esserle vicina anche durante la visita medica e il relativo colloquio con l'oncologo. Mi dice che sono un'amica; mi fa piacere sentire che ha fiducia in me ed è anche molto gratificante, ma contemporaneamente mi riempie di tristezza perché sento che questo compito così delicato dovrebbe essere assunto da qualcuno della famiglia, qualcuno che la conosce bene. (...) ha tanta fiducia nella terapia e anche nel medico. (Rosita, 3 anni di volontariato)

Attività di volontariato 2006	
Volontari attivi	78
Volontari in formazione	38
Pazienti seguiti	148
Ore di volontariato complessive prestate	17'664

Chiara Monteggia Martignoni, coordinatrice dei volontari

«La parola agli ammalati»

La Lega ticinese contro il cancro anche nel 2006 ha continuato la sua sfida: offrire a malati, familiari e professionisti nel campo della salute e del sociale dei momenti di dialogo e di confronto per raccogliere testimonianze, proposte e stimoli e tradurli in azioni concrete ed atte a portare miglioramenti negli ambiti in cui operiamo.
La necessità di focalizzare l'attenzione sulla problematica del reinserimento lavorativo dopo la malattia è emersa a diverse riprese. Per dar voce a questo bisogno, è stato organizzato un pomeriggio di studio mirato attraverso il dialogo aperto ad altre realtà di malattia. Questo momento di riflessione, tenutosi a Bellinzona il 9 marzo 2006, ha riscontrato grande successo ed ha potuto contare sulla partecipazione di oltre 100 persone. Lo scopo di questo pomeriggio è stato quello di sensibilizzare ed estendere la discussione sulle difficoltà di tipo professionale a cui i malati vanno incontro al momento della conclamazione della malattia. Lo stato di salute, la paura di non farcela, la perdita dell'impiego, il vissuto personale, ecc. sono soltanto alcune delle componenti di una situazione di malattia grave. L'incontro è stato l'occasione per riunire personalità del mondo medico, economico e sociale. Sono emerse delle testimonianze toccanti, ricche di emozione e delle riflessioni con degli interrogativi che restano tuttora aperti o senza risposta, sui quali ci si dovrà nuovamente confrontare nei prossimi anni.

In primavera sono pure stati organizzati due pomeriggi d'incontro e di formazione:
- il 16 maggio «La malattia implica sempre dolore? No, esistono le cure palliative... informiamoci!»
- l' 8 giugno «La comunicazione nelle malattie gravi, non solo cattive notizie».
  A questi momenti hanno partecipato complessivamente circa 65 persone.
  Come sempre è stata una bella esperienza. Siamo riusciti nuovamente a coinvolgere, in questi appuntamenti, diversi attori (malati, familiari, operatori sociosanitari, persone interessate, ...). Sono stati incontri, toccanti, emozionanti e trascinanti, nel rispetto di ognuno.

Nel corso dell'anno, accanto a queste attività, sono stati nuovamente proposti e portati avanti alcuni gruppi di lavoro:
- «Cure e istituti di cura», «Lavoro e assicurazioni sociali», «Informazione e comunicazione», per approfondire ed elaborare nuove idee e progetti emersi dai vari incontri.

Sono pure continuati regolarmente:
- i «gruppi di parola», che hanno luogo a cadenza quindicinale nelle sedi della Lega ticinese contro il cancro di Bellinzona, Lugano e presso l' antenna di Locarno.

Jocelyne Gianini, assistente sociale

A Bellinzona cambiamo «casa»... veniteci a trovare!

Dal 1° agosto 2007 la sede di Bellinzona della nostra associazione... trasloca.
Ci trasferiamo in Piazza Nosetto 3, nella zona pedonale di Bellinzona, con possibilità di comodi posteggi all'autosilo Cervia oppure all'area comunale adiacente al Municipio.
Traslochiamo per essere più centrali e meglio raggiungibili; desideriamo inoltre offrire uno spazio di accoglienza aperto al pubblico, dove ammalati, familiari, amici,... possono incontrare altre persone che stanno vivendo la stessa difficile esperienza di malattia.
Gli spazi leggermente più grandi rispetto agli attuali, ci permetteranno di allestire un salottino con biblioteca, dove sarà possibile consultare della documentazione, prendere gratuitamente degli opuscoli informativi, magari leggere un libro, fare una pausa e bere un caffè insieme.
Tutto ciò nei giorni feriali e negli orari di ufficio... saremo lieti di accogliervi.

Questa sarà la situazione logistica dal 1° agosto 2007 in poi...

LEGA TICINESE CONTRO IL CANCRO

Direzione e sede principale
Piazza Nosetto 3
Casella Postale 1717
6500 Bellinzona

Sede del Sottoceneri
Via alla Campagna 9
6900 Lugano

Antenna per il Locarnese
Via Balestra 17
6600 Locarno

Numeri di telefono per raggiungere tutte le sedi e tutto il team dei collaboratori:
Tel. 004191/ 820 64 20 direzione e segretariato centrale
Tel. 004191/ 820 64 40 assistenti sociali e coordinamento volontari
Fax 004191/ 820 64 60

info@legacancro-ti.ch

www.legacancro-ti.ch

Informazione

Sempre più cerchiamo di migliorare... e questo passa anche attraverso il risparmio degli invii postali che, con il costante aumento delle tariffe, diventa sempre più caro.
Quindi chiediamo a chi di voi fosse disposto a ricevere documentazione via posta elettronica di mandare un mail all'indirizzo

info@legacancro-ti.ch

Ringraziamo per la comprensione e la collaborazione.